

**Determinazione del Dirigente del Servizio  
Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale**

N. 297 - 42545/2014  
emanazione - protocollo / anno

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE N. 262-42262/2012 DEL 30/10/2012 E S.M.I.: **PROVVEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO SOCIETÀ: BARRICALLA S.p.A.**  
SEDE LEGALE: CORSO MARCONI 10, COMUNE DI TORINO  
SEDE OPERATIVA: VIA BRASILE 1, COMUNE DI COLLEGNO  
C.F./IVA 04704500018

POS. 001760

**Il Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale**

**Premesso che:**

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 262-42262/2012 del 30/10/2012 e smi è stata rilasciata una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla discarica per rifiuti pericolosi sita in Via Brasile 1 nel Comune di Collegno, costituita da due lotti esauriti (primo e secondo lotto) e da due lotti attivi (terzo e quarto lotto). L'autorizzazione prevede una riduzione dello spessore dello strato di terreno vegetale previsto dal D.Lgs. n. 36/2003 e smi, normativa vigente in materia di discariche; tale riduzione è stata proposta dalla società Barricalla S.p.a. al fine di realizzare un impianto fotovoltaico (già attivo sul primo e secondo lotto) sull'interno complesso di discariche che è stata valutata positivamente nell'ambito di procedimenti di VIA.

In data 27/06/2014 (prot. prov.le n. 109945/LB7/GLS del 02/07/2014), la società Barricalla S.p.a. ha presentato una comunicazione di modifica dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/2006 e smi, nella quale ha richiesto l'incremento del volume già autorizzato di ulteriori 16.600 m<sup>3</sup> di rifiuti (pari a 24.900 tonnellate), senza modificare la quota massima autorizzata dei rifiuti e la morfologia finale approvata, variando lo spessore della struttura di copertura medesima esclusivamente sulle scarpate del terzo e quarto lotto, sostituendo lo strato di drenaggio delle acque meteoriche di 50 cm, costituito da materiale drenante, con un geocomposito drenante avente caratteristiche equivalenti. Quanto sopra richiesto è motivato dall'intenzione di alleggerire la struttura di copertura definitiva. Inoltre è stata richiesta l'integrazione dell'elenco dei rifiuti smaltibili in discarica con l'inserimento del rifiuto non pericoloso identificato dal codice CER 170508 *pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507.*

Con nota protocollo n. 115332/LB7/GLS/SR del 11/07/2014, lo scrivente Servizio ha richiesto al Servizio VIA se quanto proposto dalla società Barricalla S.p.a. dovesse essere assoggettato ad una procedura di verifica di VIA.

Con nota protocollo n. 116807/lb6 del 15/07/2014, il Servizio VIA ha comunicato che le modifiche non debbano essere assoggettate alla procedura di verifica di VIA, in quanto si ritiene che quanto proposto non produca significativi effetti ambientali aggiuntivi o differenti rispetto a quanto valutato in occasione dei precedenti procedimenti di valutazione/autorizzazione sulla discarica.

Con nota protocollo n. 122833/LB7/GLS/SR del 24/07/2014, la Provincia di Torino ha comunicato l'inizio del procedimento di aggiornamento dell'AIA e contestualmente ha chiesto al Comune di Collegno, all'ARPA Dipartimento di Torino e alla società SMAT S.p.a. la trasmissione di osservazioni.

La società SMAT, con nota protocollo n. 59337 del 19/08/2014, per quanto di competenza, non ha rilevato elementi ostativi.

Con nota protocollo n. 77871 del 23/09/2014, l'ARPA Dipartimento di Torino ha trasmesso le proprie osservazioni comunicando che, in merito alla sostituzione dello strato di 50 cm di materiale drenante con un geosintetico drenante, nella documentazione presentata non sono fornite indicazioni circa le caratteristiche di protezione dello strato proposto da fenomeni di intasamento che potrebbero compromettere la funzionalità e pertanto, in assenza di approfondimenti, ritiene di respingere la proposta. In merito all'integrazione dell'elenco dei rifiuti smaltibili in discarica, l'ARPA ha comunicato che non sussistono elementi ostativi a tale integrazione.

Con nota protocollo n. 122833/LB7/GLS/SR del 24/07/2014, la Provincia di Torino ha trasmesso il parere ARPA alla società richiedendo di dare riscontro agli approfondimenti richiesti.

Con nota protocollo n. 897-2014U/DIR/PL/md del 23/10/2014, la società Barricalla S.p.a. ha trasmesso quanto richiesto.

Con nota protocollo n. 174203/LB7/GLS/SR del 04/11/2014, la Provincia di Torino ha richiesto ad ARPA l'espressione di valutazione in merito agli approfondimenti trasmessi dalla Barricalla S.p.a.

Con nota protocollo n. 94216 del 11/11/2014, l'ARPA Dipartimento di Torino ha trasmesso le proprie valutazioni.

#### Premesso altresì che:

In data 11/04/2014 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 46 del 04/3/2014 recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", che ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Titolo III-bis, Parte Seconda relativamente all'Autorizzazione Integrata Ambientale. In particolare l'art. 29 ter lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. modificato dispone che debba essere elaborata una relazione di riferimento prima del primo aggiornamento dell'AIA, oggetto di validazione da parte dell'Autorità competente, redatta con le modalità da stabilirsi con uno o più decreti del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 29 sexies comma 9 ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. così come da ultimo modificato dal Decreto sopra richiamato. In attesa dell'emanazione del decreto attuativo di cui trattasi, non si procederà alla sua richiesta nell'ambito del presente provvedimento, fatta salva la

necessità da parte del gestore di ottemperare ad ulteriori richieste avanzate in tal senso da parte del Servizio in intestazione, derivanti dall'applicazione delle modifiche normative intervenute.

Al punto 10 della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 262-42262/2012 del 30/10/2012 e smi è stato preso atto *che presso l'area, come recupero ambientale finale, è presente un impianto fotovoltaico sul Lotto 1 e Lotto 2 esauriti e che sarà realizzato anche sul Lotto 3 e sul Lotto 4. L'eventuale dismissione dell'impianto dovrà essere comunicata alla Provincia di Torino - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, all'ARPA Dipartimento di Torino e al Sindaco del Comune di Collegno, con trasmissione di apposita documentazione tecnica relativa al nuovo progetto di recupero ambientale del sito.*

#### Considerato che:

Il Comune di Collegno non ha fatto pervenire osservazioni.

La società SMAT, con nota protocollo n. 59337 del 19/08/2014, per quanto di competenza, non ha rilavato elementi ostativi.

L'ARPA Dipartimento di Torino, con nota protocollo n. 94216 del 11/11/2014, ha comunicato che quanto trasmesso dalla società Barricalla con nota del 23/10/2014 possa ritenersi sufficiente anche in relazione alla posizione dello strato drenante nell'ambito del pacchetto di copertura, tale da garantire comunque la funzione di protezione dello strato impermeabile. L'ARPA *"ritiene opportuno prevedere, in caso di evidenti fenomeni di smottamento dello strato di terreno superficiale, il ripristino dello strato di drenaggio secondo le originali indicazioni originali."* Inoltre l'ARPA ritiene opportuno prescrivere, *in caso di cambiamento di destinazione d'uso dell'area (motivato ad es. dalla conclusione del ciclo di vita utile del campo fotovoltaico), il riesame critico delle condizioni del capping superficiale richiedendo l'eventuale ricostruzione degli strati di copertura in accordo con i previsti interventi di ripristino ambientale.*

#### Rilevato che:

Dal punto di vista tecnico e gestionale, quanto proposto dalla società Barricalla S.p.a. non si configura come modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in essere, secondo quanto riportato nella definizione di cui all'art. 5 lett. 1-bis) del D.lgs. 152/2006 e smi, in quanto l'incremento volumetrico richiesto è al di sotto delle soglie di cui all'allegato VIII del D.lgs. n. 152/2006 e smi (25.000 tonnellate) e non si produrrebbero effetti negativi e significativi sull'ambiente, in quanto presso la discarica sono già adottate prescrizioni gestionali e monitoraggi ambientali che derivano da un giudizio positivo di compatibilità rilasciato con DGP n. 710-30171/2012 del 28/08/2012, a cui è seguito il rilascio di una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale. Pertanto questi Uffici, anche sulla base delle osservazioni pervenute, non evidenziano elementi tecnici ostativi ad aggiornare la Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 262-42262/2012 del 30/10/2012 e smi, prendendo atto delle modifiche richieste e quindi provvedendo alle seguenti varianti dell'atto autorizzativo:

- incremento del volume già autorizzato di ulteriori 16.600 m<sup>3</sup> di rifiuti (pari a 24.900 tonnellate), senza modificare la quota massima autorizzata dei rifiuti e la morfologia finale approvata; l'incremento di volume è stato calcolato pari a 9.100 m<sup>3</sup> sul terzo Lotto e a 7.500 m<sup>3</sup> sul quarto Lotto, nel rispetto del limite in peso del valore soglia definito nell'allegato VIII del D.lgs. n. 152/2006 e smi, pari a 25.000 tonnellate

- variazione dello spessore della struttura di copertura medesima esclusivamente sulle scarpate dei Lotti 3 e 4, con la sostituzione dello strato di drenaggio delle acque meteoriche pari a 50 cm di materiale drenante con un geocomposito drenante avente caratteristiche equivalenti

- integrazione dell'elenco dei rifiuti smaltibili in discarica con l'inserimento del rifiuto non pericoloso identificato dal codice CER 170508 *pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*, in aggiunta al rifiuto pericoloso identificato al codice CER 170507 già autorizzato.

Risulta opportuno aggiornare, anche sulla base del parere ARPA del 11/11/2014 quanto già prescritto al punto 10 della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 262-42262/2012 del 30/10/2012, riportato in premessa, prevedendo che, a seguito della dismissione dell'impianto fotovoltaico oppure qualora si evidenziassero significativi fenomeni di erosione o instabilità dello strato di terreno superficiale, la società Barricalla S.p.a. debba trasmettere una variante al Progetto di Recupero Ambientale del sito finalizzato al ripristino della struttura di copertura definitiva sulla base della destinazione d'uso finale dell'area, eventualmente prevedendo l'integrazione dello spessore dello strato di terreno medesimo e dello strato di drenaggio delle acque meteoriche.

Ai sensi della vigente normativa, a copertura degli obblighi derivanti dall'attività di gestione rifiuti, risulta necessario prescrivere l'integrazione delle garanzie finanziarie già prestate a copertura dell'attività svolta, tenendo debitamente conto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente atto e delle variazioni intervenute.

L'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e smi prevede che, in caso di modifiche non sostanziali e ove lo ritenga necessario l'autorità competente aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni. Per comodità di lettura si ritiene opportuno procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata alla società, prendendo atto delle modifiche richieste, nonché inserendo ulteriori prescrizioni.

#### Ritenuto pertanto di:

Di aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla società Barricalla S.p.a., con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 262-42262/2012 del 30/10/2012 e smi come segue:

a) modificare il volume indicato al punto 1) della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 262-42262/2012 del 30/10/2012 e smi:

- **terzo lotto** che da **479.200 m<sup>3</sup>** passa a **488.300 m<sup>3</sup>** (incremento di 9.100 m<sup>3</sup> pari a 13.650 tonnellate). Il volume di rifiuti aggiuntivi **dovrà essere inferiore** al quantitativo in peso di 25.000 tonnellate. Pertanto, qualora per la presenza di rifiuti ad alta densità dovesse essere prossimo il raggiungimento delle 25.000 tonnellate, ma non dovesse essere raggiunto il profilo autorizzato, la società Barricalla dovrà utilizzare materiale di scavo già accantonato presso l'impianto, al fine di



raggiungere la quota massima autorizzata. Al fine di rispettare la soglia, in peso, stabilita dal D.Lgs. n. 152/2006 e smi, dovrà essere registrato il quantitativo in peso dei rifiuti smaltiti presso l'incremento volumetrico autorizzato con il presente atto relativo al terzo lotto.

• **quarto lotto** che da **412.800 m<sup>3</sup>** passa a **420.300 m<sup>3</sup>** (incremento di 7.500 m<sup>3</sup> pari a 11.250 tonnellate). Il volume di rifiuti aggiuntivi **dovrà essere inferiore** al quantitativo in peso di 25.000 tonnellate. Pertanto, qualora per la presenza di rifiuti ad alta densità dovesse essere prossimo il raggiungimento delle 25.000 tonnellate, ma non dovesse essere raggiunto il profilo autorizzato, la società Barricalla dovrà utilizzare materiale di scavo già accantonato presso l'impianto, al fine di raggiungere la quota massima autorizzata. Al fine di rispettare la soglia, in peso, stabilita dal D.Lgs. n. 152/2006 e smi, dovrà essere registrato il quantitativo in peso dei rifiuti smaltiti presso l'incremento volumetrico autorizzato con il presente atto relativo al quarto lotto.

b) integrare il punto 1) della sezione 5 dell'allegato della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 262-42262/2012 del 30/10/2012 e smi, con quanto seguente

*1bis) La copertura finale sulle scarpate, rispettivamente del terzo e del quarto lotto della discarica, deve prevedere almeno le seguenti strutture (a partire dal basso):*

- uno strato di materiale inerte grossolano della potenza di almeno 50 cm, con funzione di drenaggio del biogas e di rottura capillare, un geotessile tessuto-non tessuto, o altro materiale geosintetico, con funzione di separazione
- un geotessile tessuto-non tessuto, o altro materiale geosintetico, con funzione di separazione;
- uno strato di materiale argilloso della potenza di almeno 50 cm, opportunamente compattato in strati successivi di spessore non superiore a 20 cm, con funzione di barriera idraulica, con conducibilità idraulica  $\leq 1 \times 10^{-6}$  cm/s o di caratteristiche equivalenti
- un geocomposito bentonitico (spessore pari a circa 1 cm)
- una geomembrana in HDPE
- un geotessile tessuto-non tessuto, o altro materiale geosintetico, con funzione di separazione;
- un geocomposito drenante dello spessore di 6 mm, con funzione di barriera biologica e di drenaggio delle acque, opportunamente collegato ad una rete di raccolta e scarico, adeguatamente dimensionata
- geotessuto a maglia larga
- uno strato di almeno 30 cm di potenza costituito da terreno agrario e vegetale idoneo a garantire lo sviluppo della vegetazione prevista per il recupero ambientale finale dell'area; tale strato dovrà essere comunque opportunamente adeguato in funzione dello sviluppo radicale delle specie vegetali impiegate. Per quanto riguarda il quarto Lotto, detto spessore dovrà comunque essere pari a 100 cm nella fascia di rispetto di 30 m C.so Regina Margherita

c) integrare l'elenco dei rifiuti riportati al punto 3) della sezione 4 dell'allegato della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 262-42262/2012 del 30/10/2012 e smi, con il rifiuto identificato dal codice CER 170508 *pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170508 (\*\* codice a specchio)*, nel rispetto di quanto indicato al punto medesimo

Di aggiornare quanto indicato al punto 10) Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 262-42262/2012 del 30/10/2012 e smi, con quanto segue:

*10) di stabilire che a seguito della dismissione dell'impianto fotovoltaico oppure qualora si evidenziassero significativi fenomeni di erosione o instabilità dello strato di terreno superficiale, la società Barricalla S.p.a. trasmetta una Variante al Progetto di Recupero Ambientale del sito finalizzato al ripristino della struttura di copertura definitiva sulla base della destinazione d'uso finale*

dell'area, eventualmente prevedendo l'integrazione dello spessore dello strato di terreno medesimo e dello strato di drenaggio delle acque meteoriche. Tale progetto dovrà essere approvato dall'Autorità competente.

Di stabilire che siano integrate le garanzie finanziarie già prestate secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 20-192 del 12/06/2000 e s.m.i. e dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003, nel rispetto delle modalità indicate nel presente atto.

Di far salvo in ogni altra parte, per quanto non in contrasto con il presente provvedimento, il contenuto della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 262-42262/2012 del 30/10/2012 e s.m.i.

#### Rilevato altresì che:

La durata del procedimento amministrativo, avviato ai fini del rilascio del presente provvedimento è stata pari a 68 giorni anziché, come fissato dall'art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., 60 giorni.

L'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche.

Ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto.

Come riportato nelle premesse, il D.Lgs. 46/2014, che ha apportato delle modifiche al D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato alcuni adempimenti a carico del gestore ed in particolare la redazione della relazione di riferimento, con modalità e contenuti da definirsi con apposito atto ministeriale, che l'Autorità Competente deve richiedere al primo aggiornamento o modifica dell'AIA. In attesa dell'emanazione del decreto attuativo di cui trattasi, non si procederà alla sua richiesta nell'ambito del presente provvedimento, fatta salva la necessità da parte del gestore di ottemperare ad ulteriori richieste avanzate in tal senso da parte del Servizio in intestazione, derivanti dall'applicazione delle modifiche normative intervenute.

#### Visti:

Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., recante "Le norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Quarta, relativa alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti inquinati.

Il D.Lgs n. 36/2003, relativo all'"Attuazione della direttiva 1999/31/CE del Consiglio delle Comunità Europee, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche dei rifiuti".

Il Decreto del 27/09/2010 relativo alla "Definizione dei Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".

Il Decreto del 24/04/2008, relativo alle "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005".

La D.G.R. n. 20-192 del 12/06/2000 e s.m.i. recante criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e di recupero di rifiuti.

La D.G.R. n. 85-10404 del 22/12/2008 avente per oggetto "Adeguamento delle tariffe di cui al

*Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 da applicare per la conduzione delle istruttorie di competenza delle province e dei relativi controlli di cui all'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. recante norme in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento".*

La L.R. 44/2000 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. 112/1998.

La L.R. 24/2002 e s.m.i., recante le "Norme per la gestione dei rifiuti".

Atteso che la competenza dell'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto Provinciale.

Visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto.

Vista la Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015 della Provincia di Torino - Programma 65 "Autorizzazioni alla costruzione di impianti e all'esercizio delle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti; trasporto transfrontaliero di rifiuti; vigilanza e controllo", che attribuisce tali funzioni al Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale.

#### DETERMINA

**1) di aggiornare** alla società Barricalla S.p.a. l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 262-42262/2012 del 30/10/2012 e smi, prendendo atto delle modifiche dettagliate in premessa e quindi provvedendo alle seguenti varianti dell'atto autorizzativo,

**a)** modificare il volume indicato al punto 1) della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 262-42262/2012 del 30/10/2012 e smi:

- **terzo lotto** che da **479.200 m<sup>3</sup>** passa a **488.300 m<sup>3</sup>** (incremento di 9.100 m<sup>3</sup> pari a 13.650 tonnellate). Il volume di rifiuti aggiuntivi **dovrà essere inferiore** al quantitativo in peso di 25.000 tonnellate. Pertanto, qualora per la presenza di rifiuti ad alta densità dovesse essere prossimo il raggiungimento delle 25.000 tonnellate, ma non dovesse essere raggiunto il profilo autorizzato, la società Barricalla dovrà utilizzare materiale di scavo già accantonato presso l'impianto, al fine di raggiungere la quota massima autorizzata. Al fine di rispettare la soglia, in peso, stabilita dal D.Lgs. n. 152/2006 e smi, dovrà essere registrato il quantitativo in peso dei rifiuti smaltiti presso l'incremento volumetrico autorizzato con il presente atto relativo al terzo lotto.

- **quarto lotto** che da **412.800 m<sup>3</sup>** passa a **420.300 m<sup>3</sup>** (incremento di 7.500 m<sup>3</sup> pari a 11.250 tonnellate). Il volume di rifiuti aggiuntivi **dovrà essere inferiore** al quantitativo in peso di 25.000 tonnellate. Pertanto, qualora per la presenza di rifiuti ad alta densità dovesse essere prossimo il raggiungimento delle 25.000 tonnellate, ma non dovesse essere raggiunto il profilo autorizzato, la società Barricalla dovrà utilizzare materiale di scavo già accantonato presso l'impianto, al fine di raggiungere la quota massima autorizzata. Al fine di rispettare la soglia, in peso, stabilita dal D.Lgs. n. 152/2006 e smi, dovrà essere registrato il quantitativo in peso dei rifiuti smaltiti presso l'incremento volumetrico autorizzato con il presente atto relativo al quarto lotto.

**b)** integrare il punto 1) della sezione 5 dell'allegato della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 262-42262/2012 del 30/10/2012 e smi, con quanto seguente

*Ibis) La copertura finale sulle scarpate, rispettivamente del terzo e del quarto lotto della discarica, deve prevedere almeno le seguenti strutture (a partire dal basso):*

- uno strato di materiale inerte grossolano della potenza di almeno 50 cm, con funzione di drenaggio del biogas e di rottura capillare, un geotessile tessuto-non tessuto, o altro materiale geosintetico, con funzione di separazione
- un geotessile tessuto-non tessuto, o altro materiale geosintetico, con funzione di separazione;
- uno strato di materiale argilloso della potenza di almeno 50 cm, opportunamente compattato in strati successivi di spessore non superiore a 20 cm, con funzione di barriera idraulica, con conducibilità idraulica  $\leq 1 \times 10^{-6}$  cm/s o di caratteristiche equivalenti
- un geocomposito bentonitico (spessore pari a circa 1 cm)
- una geomembrana in HDPE
- un geotessile tessuto-non tessuto, o altro materiale geosintetico, con funzione di separazione;
- un geocomposito drenante dello spessore di 6 mm, con funzione di barriera biologica e di drenaggio delle acque, opportunamente collegato ad una rete di raccolta e scarico, adeguatamente dimensionata
- geotessuto a maglia larga
- uno strato di almeno 30 cm di potenza costituito da terreno agrario e vegetale idoneo a garantire lo sviluppo della vegetazione prevista per il recupero ambientale finale dell'area; tale strato dovrà essere comunque opportunamente adeguato in funzione dello sviluppo radicale delle specie vegetali impiegate. Per quanto riguarda il quarto Lotto, detto spessore dovrà comunque essere pari a 100 cm nella fascia di rispetto di 30 m C.so Regina Margherita

c) integrare l'elenco dei rifiuti riportati al punto 3) della sezione 4 dell'allegato della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 262-42262/2012 del 30/10/2012 e s.m.i, con il rifiuto identificato dal codice CER 170508 **pietriscio per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170508 (\*\* codice a specchio)**, nel rispetto di quanto indicato al punto medesimo.

**2) di aggiornare** quanto indicato al punto 10) della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 262-42262/2012 del 30/10/2012 e s.m.i, con quanto segue:

*10) di stabilire che a seguito della dismissione dell'impianto fotovoltaico oppure qualora si evidenziassero significativi fenomeni di erosione o instabilità dello strato di terreno superficiale, la società Barricalla S.p.a. trasmetta, al Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Provincia di Torino, all'ARPA Dipartimento di Torino e al Sindaco del Comune di Collegno, una Variante al Progetto di Recupero Ambientale del sito finalizzato al ripristino della struttura di copertura definitiva sulla base della destinazione d'uso finale dell'area, eventualmente prevedendo l'integrazione dello spessore dello strato di terreno medesimo e dello strato di drenaggio delle acque meteoriche. Tale Variante al Progetto dovrà essere approvata dall'Autorità competente.*

**3) di stabilire** che, entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla data di notifica del presente atto, siano integrate le garanzie finanziarie già prestate, relative alla fase operativa e post operativa, sulla base delle volumetrie indicate nel presente atto, con le modalità individuate dalla D.G.R. 20-192 del 12/06/2000 e s.m.i e dall'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.. In caso di inadempienza la Provincia di Torino si riserva la facoltà di provvedere alla diffida e successivamente ad ulteriori provvedimenti stabiliti dalla normativa vigente in materia.

**4) di prendere atto** del pagamento delle spese istruttorie da parte della società Barricalla S.p.a., a seguito del presente atto di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale.



5) di far salvo quanto già prescritto con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 262-42262/2012 del 30/10/2012 e smi, per quanto non modificato dal presente atto.

6) di disporre la trasmissione della comunicazione di avvenuta emanazione del presente atto al Sindaco del Comune di Collegno, all'ARPA Dipartimento di Torino e alla società SMAT S.p.a., per quanto di competenza.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di notifica, ricorso innanzi al TAR Piemonte.

GLS/sr

Torino, 20 NOV. 2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(dott. *Edoardo GUERRINI*)

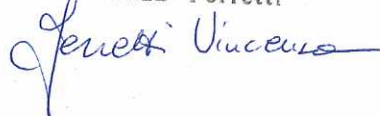


La presente copia, composta di 09 facciate, è conforme all'originale.  
Esistente presso questo ufficio.  
Torino, 20/11/2014



Istruttore Amm.vo - Contabile

Vincenza Ferretti





Torino, 24 Novembre 2014

Io sottoscritta Sig.a Maria GARZO, Responsabile Ufficio Segreteria del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Provincia di Torino, valendomi delle modalita' previste dalla legge 20/11/82 n. 890, ho provveduto a notificare copia conforme all'originale del sopraesteso atto, mediante consegna di raccomandata con avviso di ricevimento all'Ufficio postale centrale di Torino, inviandola alla SOCIETA' BARRICALLA S.p.A. - Via Brasile, 1 - 10093 COLLEGNO - ed ivi a mezzo del servizio postale.

(Maria GARZO)

